

Il digitale e un esercito di volontari per una nuova vita del cinema Incontro

Data : 13 febbraio 2014

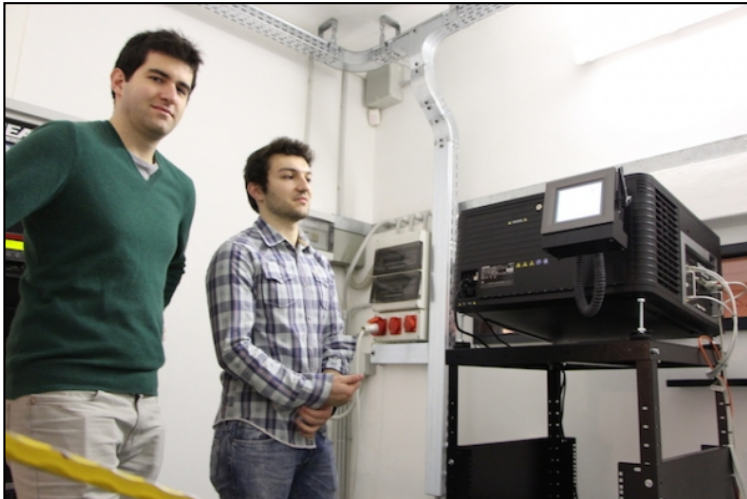


Il **Cinema Incontro di Besnate ha più di 80 anni**, non ha mai smesso di fare proiezioni e sabato viene inaugurata una nuova vita per la “sala della comunità”, grazie a un **grosso investimento che rilancia il cinema nell’era delle proiezioni in digitale**. Dalle 20 del 15 febbraio ci sarà anche il **vicario episcopale di Varese, monsignor Franco Agnesi**, e a seguire la proiezione di **Belle e Sebastien** a prezzo ridotto.

Addio quindi alla “vecchia” pellicola, ormai non utilizzata più da nessuno cinema, con la quale il cinema **si rende competitivo anche ai multisala**, grazie alla grande e forte comunità che c’è alle sue spalle. Dopo il [cinema Pellico di Saronno](#), prosegue quindi a **Besnate** il nostro [Cinematour](#) per la sale cinematografiche della provincia.

«Ci si doveva adattare oppure si moriva - racconta **don Remo Ciapparella**, parroco di Besnate e Jerago -. Questa è una vera sala della comunità e riesce a stare in piedi **solo grazie all’aiuto dei volontari**. Le comunità di Besnate e Jerago hanno deciso insieme di investire in questa innovazione digitale **e sono stati raccolti tutti i soldi necessari**».

Ma **non c’è solo il contributo economico** per l’acquisto del macchinario destinato alla proiezione digitale, **circa 60mila euro**, ma anche tanta buona volontà. Tanto che i volontari, la scorsa estate, hanno **imbiancato tutto l’ingresso del cinema, rifatto il pavimento in sala, e organizzato strutturalmente l’arrivo del digitale**.



«Siamo una cinquantina di volontari – racconta il 21enne studente **Riccardo Checchin**, che insieme al 24enne **Samuele Bistoletti**, ha seguito la preparazione e installazione del sistema digitale -. Ci organizziamo in turni, sia per far funzionare la sala, sia per le pulizie. È una struttura molto sentita e il rilancio che parte da sabato **ci porta a competere, grazie al digitale, anche con le struttura multisala**. Come? Con una maggiore attenzione allo spettatore, lo accompagniamo quasi fino alla poltrona. Ma anche una comunicazione diretta attraverso i social, come su [Facebook](#) dove abbiamo **più di 800 “mi piace” e continuiamo a crescere**».

Nel **Cinema Incontro** i volontari non si sono solo rimboccati le maniche. Samuele, per esempio, che studia ingegneria, **ha studiato un modo particolare di organizzare tutta l’infrastruttura della proiezione** «per renderla più veloce nel trasferimento dei dati senza pericolo di blocchi improvvisi. Abbiamo destinato una sala apposta dove assemblando diversi macchinari abbiamo **aumentato la sicurezza per una visione perfetta a 2K**, una qualità che ha una resa doppia del normale FullHd. Inoltre, una volta caricato il film sul server, possiamo avviare la proiezione da qualsiasi telefono o tablet». Samuele ci mostra orgoglioso questa funzionalità **facendo partire il trailer dei prossimi film in programmazione**.

La sala della comunità conta 274 posti, con poltrone nuove che arrivano da un’altra recente ristrutturazione. Il cinema però entra anche in circuito locale di spettacoli, concerti, fruizione per il Comune e per le scuole. «L’anima rimane il cinema - spiega don Remo-, **ma vogliamo che sia una sala sentita e vissuta da tutta la comunità**, altrimenti non andiamo da nessuna parte. Il successo che si sta ottenendo in questo periodo lo si deve soprattutto ai nostri volontari».

«Forse si è persa un po’ di magia - aggiunge il proiezionista **Gianni Pertile** -, da appassionato fotografo dico che la pellicola aveva un suo motivo di esistere, più consistente, meno elaborabile. Ma per il cinema la resa di questa tecnologia è praticamente perfetta e non si corre più il rischio che a noi cinema di periferia **arrivino le copie più brutte e rovinate dei film**».

[Tutte le programmazioni dei cinema](#)